



**LA NUOVA DIRETTIVA 2010/31/CE**

**PASSA IL SECONDO TRENO PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: NON PERDIAMOLO**



**Sabato 2 aprile 2011**  
**Sala convegno Area Incontri**

**"Il punto di vista dei professionisti - L'impatto sulla professione**  
**Per. Ind. Franco Soma**

---

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

**Rimini 7.11.2008**

La certificazione energetica è partita male

**Padova 2.04.2011**

La certificazione energetica continua anche peggio

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

L'importanza assunta da questo istituto, con risvolti economici, di facciata e di business ha indotto "quelli che contano" a metterci il naso, indipendentemente dalla competenza.

**RISULTATO: IL MASSIMO DISORDINE.**

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

Metodi di calcolo sbagliati o banali, certificatori incompetenti e deresponsabilizzati dall'imposizione di metodi regionali, normativa tecnica non del tutto chiara, ed eccessive spinte in avanti: gli universitari vogliono i metodi dinamici, i politici vogliono la certificazione ambientale (LEED, ITACA).

**MORALE:** FARE TUTTO E SUBITO PER NON CAMBIARE NIENTE;  
SALVO I COSTI ALL'UTENTE, CHE SONO REALI.

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

La realtà è che non si sanno ancora fare i conti con il **metodo statico** che, se usato correttamente dà risultati sorprendenti (almeno per la climatizzazione invernale).

Esistono al mondo una trentina di metodi dinamici che calcolano tutto: consumi di calore, di ACS, di elettricità e di acqua fredda, senza però alcun riferimento a metodi di calcolo standardizzati

*(Qual è il consumo di acqua calda normale? i 75 m<sup>3</sup> all'anno della norma UNI-TS 11300-2, i 100 m<sup>3</sup> all'anno della famiglia di 5 persone del mio vicino o i 230 m<sup>3</sup> all'anno della famiglia di 2,5 persone dell'altro mio vicino?).*

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

Si fanno centinaia di corsi per diffondere una cultura che non esiste ancora o che è ancora in via di perfezionamento nella sede normativa (norme UNI-TS 11300-1 e 11300-2 in revisione, norma UNI-TS 11300-3 inaffidabile e norma UNI-TS 11300-4 non ancora in inchiesta pubblica).

Molti docenti non conoscono le caratteristiche dei materiali edili ed impiantistici, che costituiscono i dati di input fondamentali: come si può pretendere che i discenti eseguano calcoli affidabili?

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

**RISULTATO:** gravi danni ai professionisti termotecnici che vedono il loro lavoro banalizzato e svilito nei contenuti e nei prezzi, tanto che gradualmente abbandonano il settore della certificazione e della diagnosi per dedicarsi alla sola progettazione, compromettendo il risparmio energetico negli edifici esistenti.

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

**SITUAZIONE IRRIMEDIABILE ?**

NO, LA SOLUZIONE ESISTE:  
OGNUNO FACCIA IL PROPRIO MESTIERE !

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

1. La diagnosi e la certificazione energetica sono elaborati professionali, al pari della progettazione.

Devono essere affidate solo ai tecnici abilitati provvisti di sufficiente esperienza e lasciate al libero mercato, con la massima responsabilizzazione del professionista, che deve rispondere dei dati calcolati.

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

2. Le Regioni devono governare il territorio facendo quello che sanno fare bene ed evitando quello che non sanno fare per niente e che a loro non compete.

Possono o, meglio, devono, creare e gestire il catasto dei certificati energetici e svolgere un'azione di controllo, magari avvalendosi degli ordini e collegi professionali che, si ricorda, devono adottare provvedimenti disciplinari nei confronti dei propri iscritti che non rispettano le regole.

Attivarsi per rendere disponibili fondi rotativi per il finanziamento a costo zero delle opere di risparmio energetico.

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

3. Gli utenti devono imparare a verificare che le prestazioni del proprio alloggio siano quelle certificate, magari avvalendosi della “firma energetica”, per contestare, tenuto conto delle tolleranze, eventuali certificazioni non corrette.

Non abbiamo un numero sufficiente di tecnici “esperti”?

Si proceda allora con maggiore gradualità, leggendo attentamente l'art. 8 dell'allegato A al DM 26.06.09 certificando tutti i nuovi edifici, ad opera del progettista, senza aggravio di costi, e procedendo gradualmente per gli edifici esistenti, incentivando ed utilizzando la diagnosi energetica.

# IL PUNTO DI VISTA DEI PROFESSIONISTI

## L'IMPATTO SULLA PROFESSIONE

---

### VANTAGGI

- Certificazioni energetiche veritiere e verificabili.
- Diagnosi energetiche affidabili.
- Graduale crescita professionale dei tecnici coinvolti.
- Risparmio energetico finalmente attuato.